

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - CEPC02000P

DOMENICO CIRILLO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
CEPC02000P	0.0	0.5	0.4	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La città di Aversa trova nel Liceo ginnasio statale DOMENICO CIRILLO una delle presenze culturali più antiche e nello stesso tempo dinamiche del suo panorama culturale. L'Istituto vanta, infatti, una tradizione prestigiosa e ormai secolare, dal momento che, insieme al "Vittorio Emanuele" e all' "Umberto I" di Napoli, al "Bruno" di Maddaloni e al "Giannone" di Caserta, sorse nel primo decennio unitario. La sua popolazione scolastica è composta da allievi provenienti dalla città di Aversa e dai centri dell'agro aversano, ma il bacino di utenza sconfinava nell'hinterland napoletano immediatamente limitrofo. Poco rilevante è l'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana. Lo status socio-economico di provenienza è da contesti della borghesia medio-alta: i genitori degli allievi sono in larga parte occupati nel settore delle professioni e del terziario, tradizionale ed avanzato. Rari i casi di famiglie economicamente svantaggiate. Allo stesso modo, sotto il profilo culturale, lo status è alto: gli allievi sono spesso figli di ex alunni del Liceo che hanno proseguito gli studi a livello universitario.</p>	<p>Il LICEO CIRILLO ha rappresentato, fin dalla sua fondazione, la risposta ai bisogni educativi della futura classe dirigente del territorio. Per questo motivo, oltre ad assicurare un ampio e solido sistema di conoscenze in tutti i campi del sapere scolastico, la scuola fissa come sua principale finalità educativa quella di formare cittadini ricchi di tesori cognitivi, esperienziali, relazionali ed esistenziali, finalizzati alla realizzazione di sé, delle proprie aspirazioni, dei propri desideri, nel contesto di una società democratica, cioè pluralista e inclusiva.</p> <p>Alla fine del percorso scolastico l'Istituto assegna un importante riconoscimento individuale a propri studenti meritevoli che frequentano l'ultimo anno di corso. Si intende in tal modo premiare un percorso di crescita formativa, culturale e umana caratterizzato dalla elevata qualità della motivazione, delle capacità, dell'impegno e dei risultati nell'apprendimento.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'area geografica di Aversa, in cui sorge la scuola, mostra da sempre una singolare vocazione produttiva in diversi settori. Non solo la città, che vanta inoltre una notevole presenza di patrimonio artistico e culturale, ma anche l'intero agro, si caratterizzano per la presenza di imprese nel settore manifatturiero, agricolo e terziario. Il tasso di disoccupazione si attesta intorno al 20% circa, mentre il tasso di incidenza della presenza straniera sul totale dei residenti presenta un valore percentuale pari al 3% circa (inferiore, quindi, al dato nazionale che è il 7%). Le scuola rientra nella competenza dell'Ente provinciale, che contribuisce nella misura più ampia, insieme alle famiglie, alla spesa per l'istruzione.	Nel territorio dell'agro aversano in cui sorge, in posizione centrale tra Caserta e Napoli, la scuola rappresenta ancora il principale punto di riferimento per l'erogazione dei servizi e la trasmissione di conoscenze e modelli culturali. Nella città sono presenti diverse facoltà universitarie cui affluiscono studenti da tutta la provincia e che contribuiscono a rendere vivace e coinvolgente un sostrato culturale già ricco per lunga tradizione storica.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:CEPC02000P Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	13.087,00	60.536,00	4.648.945,00	135.291,00	114.471,00	4.972.330,00

Istituto:CEPC02000P Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,3	1,2	93,5	2,7	2,3	100,0

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	28,6	25,5	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	36,7	41,5	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	34,7	32,9	27,4
Situazione della scuola: CEPC02000P	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,6	0,3
	Parziale adeguamento	63,3	61,8	52,8
	Totale adeguamento	36,7	37,5	46,9
Situazione della scuola: CEPC02000P		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I finanziamenti all'Istituzione scolastica provengono dallo Stato attraverso gli Enti preposti. L'Istituto conta due sedi facilmente raggiungibili, le cui strutture stanno per essere rinnovate grazie all'utilizzo di fondi FESR-ASSE II. La sicurezza degli edifici viene monitorata annualmente e, secondo le scadenze previste dalla normativa vigente, vengono realizzati corsi di aggiornamento del personale in materia di sicurezza. La scuola è dotata di LIM in ogni aula.</p> <p>RISORSE STRUTTURALI Sede centrale: via Ettore Corcioni, 88 - 34 aule, 1 palestra, 1 aula attrezzata per videoproiezioni multimediali, 1 spazio d'ascolto, servizio fotocopie, Aula Magna "F. Santulli", Aula di informatica - Laboratorio multimediale-LIM, Laboratorio di Fisica e Scienze, Antica Raccolta Strumenti Scientifici (in attesa di sistemazione adeguata), Biblioteca, CD Rom e cassette VHS/DVD , Archivio, Buvette Sede succursale: Piazza Cirillo - 15 aule, cortile attrezzato, sala polifunzionale, aula di informatica, laboratorio di chimica, fisica, informatica, Buvette</p> <p>SITO WEB La scuola è dotata di un sito web: www.liceocirillo.it</p>	<p>La sede succursale dell'Istituto necessita di interventi di ristrutturazione per problemi legati ad infiltrazioni d'acqua: tali criticità hanno costretto l'Istituto ad articolare l'orario delle lezioni in modo da prevedere delle rotazioni tra le sezioni.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CEPC02000P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CEPC02000P	87	91,6	8	8,4	100,0
- Benchmark*					
CASERTA	24.117	95,9	1.030	4,1	100,0
CAMPANIA	133.321	94,6	7.573	5,4	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CEPC02000P - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CEPC02000P	-	0,0	18	20,7	34	39,1	35	40,2	100,0
- Benchmark*									
CASERTA	283	1,6	3.293	19,1	7.007	40,7	6.622	38,5	100,0
CAMPANIA	1.516	1,5	17.108	17,4	38.644	39,2	41.189	41,8	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CEPC02000P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CEPC02000P	91,9	8,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CEPC02000P - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CEPC02000P	27	29,3	21	22,8	23	25,0	20	21,7
- Benchmark*								
CASERTA	2.769	21,7	3.073	24,1	2.318	18,2	4.592	36,0
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CASERTA	151	91,0	-	0,0	15	9,0	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	967	83,4	9	0,8	183	15,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	6,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	12,4
	Da 4 a 5 anni	10,2	5,2	1,7
	Più di 5 anni	89,8	94,8	79
Situazione della scuola: CEPC02000P	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	22,4	22,8	24,2
	Da 2 a 3 anni	36,7	33,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	22,4	17,2	15,4
	Più di 5 anni	18,4	26,5	26,7
Situazione della scuola: CEPC02000P		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dirigente Scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il DS ha pluriennale e ricca esperienza, essendo impegnato in incarichi di Dirigenza dal 1981. <p>Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 90 di ruolo, 13 con incarico annuale - La percentuale d'età è per il 42% nella fascia 55+ anni, per il 36.8% nella fascia 45-54 anni, per il 21% nella fascia 35-44 anni. - Il personale docente del LICEO CIRILLO è altamente qualificato. Il titolo posseduto dalla quasi totalità dei docenti è la laurea, arricchita da certificazioni linguistiche, informatiche e specifiche nelle materie di insegnamento. <p>Non Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, 7 Assistenti Amministrativi, 2 Assistenti tecnici, 12 Collaboratori scolastici. 	<p>L'età media del personale, dotato in larga parte di una formazione ricca ed aggiornata in diversi settori disciplinari, e la sua stabilità nella scuola consentono all'Istituto di garantire all'utenza continuità didattica e condivisione di intenti nell'ambito dell'elaborazione di strategie didattiche volte ad assicurare un diffuso e significativo successo formativo.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
ISTAT	istat.pdf
Territorio	territorio.pdf
strutture e infrastrutture-finanziamenti	strutture e infrastrutture-finanziamenti.pdf
Risorse professionali	risorse professionali.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: CEPC02000P	97,2	97,8	97,3	98,2	94,4	95,9	95,4	96,8
- Benchmark*								
CASERTA	93,8	94,2	94,4	94,5	92,4	92,5	91,7	92,8
CAMPANIA	93,9	95,5	94,2	95,8	94,8	95,4	95,1	96,3
Italia	90,9	93,1	92,9	94,4	92,3	94,0	93,9	95,4

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: CEPC02000P	16,7	17,9	24,9	14,2	25,6	22,4	22,0	25,2
- Benchmark*								
CASERTA	14,0	14,4	18,6	8,3	12,1	12,0	14,2	12,4
CAMPANIA	15,8	16,2	18,1	13,3	16,0	16,5	14,3	11,8
Italia	18,5	19,4	18,0	14,6	18,2	18,4	16,4	13,0

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: CEPC02000P	88,5	-	-	-	90,6	88,5	-	-
- Benchmark*								
CASERTA	89,9	83,9	72,0	100,0	86,3	88,8	85,5	82,6
CAMPANIA	92,0	92,4	91,4	98,7	91,9	94,6	95,8	97,3
Italia	86,1	87,2	88,4	90,9	88,0	89,2	86,5	89,0

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: CEPC02000P	23,1	-	-	-	31,2	42,3	-	-
- Benchmark*								
CASERTA	30,3	25,0	40,0	20,0	20,8	32,7	29,1	43,5
CAMPANIA	27,3	24,6	34,3	22,4	19,4	24,6	20,5	25,7
Italia	25,6	28,3	26,4	21,3	23,2	25,5	25,5	20,5

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: CEPC02000P	2,8	25,8	33,7	16,3	20,8	0,6	3,3	19,0	19,9	25,1	32,2	0,5
- Benchmark*												
CASERTA	1,2	12,0	26,3	23,3	34,7	2,5	1,3	12,3	22,6	26,8	33,2	3,8
CAMPANIA	3,6	16,4	24,4	23,7	29,4	2,4	3,0	15,1	25,5	24,9	28,7	2,9
ITALIA	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5	3,6	18,2	27,4	24,7	23,6	2,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: CEPC02000P	0,0	0,0	0,0	0,5	0,0
- Benchmark*					
CASERTA	0,4	0,2	0,0	0,4	0,0
CAMPANIA	1,3	0,3	0,7	0,7	0,2
Italia	0,6	0,4	0,7	0,7	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: CEPC02000P	0,0	0,0	-	-	-
- Benchmark*					
CASERTA	1,7	0,0	1,8	0,0	0,0
CAMPANIA	1,0	0,5	1,5	0,0	0,0
Italia	1,4	0,9	1,4	1,1	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: CEPC02000P - Benchmark*	1,3	0,0	0,0	0,9	0,0
CASERTA	3,1	0,6	0,6	0,8	0,4
CAMPANIA	3,9	1,9	2,1	1,0	0,7
Italia	3,9	2,1	1,9	1,6	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: CEPC02000P - Benchmark*	0,0	8,3	-	-	-
CASERTA	4,7	3,1	0,0	4,3	0,0
CAMPANIA	6,1	3,8	3,5	0,5	0,0
Italia	6,5	3,4	2,8	1,2	1,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: CEPC02000P	7,5	5,0	7,0	3,1	3,2
- Benchmark*					
CASERTA	4,7	2,7	3,6	1,9	1,0
CAMPANIA	5,1	2,8	3,2	1,7	0,7
Italia	5,1	3,5	2,8	1,9	0,7


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: CEPC02000P	22,0	0,0	-	-	-
- Benchmark*					
CASERTA	7,8	1,9	0,0	0,0	0,0
CAMPANIA	4,4	1,6	1,8	0,0	0,0
Italia	3,8	1,8	2,2	0,9	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Un numero poco rilevante di studenti non risulta ammesso alla classe successiva, in una percentuale compresa tra lo 0.9% e l'1.4% nei primi quattro anni di corso; si registra una percentuale più alta di non ammessi, del 2.6%, al terzo anno, quando l'obbligo dell'istruzione del biennio è stato ormai assolto.</p> <p>I debiti formativi si concentrano nell'asse dei linguaggi e in quello scientifico-tecnologico nel biennio, nelle materie di indirizzo e nel ramo delle scienze e della matematica nel corso del triennio.</p> <p>La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato si rivela omogenea o superiore al dato medio nazionale nella fascia media, lievemente inferiore nella fascia medio-alta o alta.</p>	<p>Se si considerano i dati relativi alla percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva o di studenti con debiti formativi, i criteri di valutazione adottati dalla scuola possono essere ritenuti adeguati a garantire il successo formativo degli studenti, ma in alcuni casi si assiste alla necessità di un riorientamento. Risulta, infatti, elevata la percentuale di studenti nell'ambito dei trasferimenti in uscita (14.6%), specialmente al primo anno; il dato, pur considerevole, si riduce ad una percentuale tra il 4% ed il 6% ca. negli altri anni di corso di studi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica

		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde pochi studenti nel passaggio da un anno all'altro, ma si registrano percentuali più alte nel settore dei trasferimenti. Questo dato rimanda alla necessità di una più attenta strutturazione delle strategie di orientamento e impone di rivolgere più attenzione all'elaborazione di metodologie didattiche volte al coinvolgimento ed alla partecipazione attiva degli studenti nel processo di insegnamento-apprendimento. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione in alcune fasce, quella di base e quella intermedia. Ciò rende necessario un intervento più intenso nel settore del potenziamento e del consolidamento delle competenze.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti


2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CEPC02000P - II 2^D	3	5	4	3	0	-	-	-	-	-
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
Campania	20,0	25,9	22,2	23,7	8,1	28,6	16,9	18,6	13,8	22,1
Sud	20,8	23,5	22,6	23,8	9,2	34,8	14,9	15,2	10,6	24,5
Italia	16,0	20,0	24,4	24,9	14,7	31,7	14,0	13,1	9,8	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano si allineano generalmente alle medie regionali e nazionali; quelli di matematica, invece, si attestano su valori inferiori. Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è ritenuto affidabile e contenuto il sospetto di "cheating".	Gli allievi non sono preparati sufficientemente ad affrontare verifiche strutturate, poichè i criteri ispiratori delle prove Invalsi non sono ancora entrati nelle dinamiche didattiche e docimologiche dell'Istituto. Dalle risultanze delle prove emerge inoltre una certa disparità tra gli allievi nel confronto tra le diverse classi dell'Istituto, mentre la differenza si attenua nel confronto tra allievi della stessa classe, dove si rileva una diffusa omogeneità.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 - 
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Le criticità emerse dall'esame degli esiti delle prove INVALSI, con i livelli delle competenze di base in italiano in linea con le rilevazioni regionali e nazionali e i livelli delle competenze di base in matematica inferiori ad ogni media, inducono a ritenere necessaria una rimodulazione del curriculum e delle strategie di apprendimento, per consentire alla metodologia ed ai criteri ispiratori delle prove Invalsi di entrare nelle dinamiche didattiche e docimologiche dell'Istituto. Sembra sufficientemente evidente che gli studenti, anche se in possesso di buoni contenuti disciplinari, non sono preparati ad affrontare verifiche oggettive strutturate finalizzate alla valutazione delle abilità. Ne consegue la necessità di una specifica didattica per competenze.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di condotta, valutando le competenze di cittadinanza degli studenti e fissando, nei principi di didattica generale, il raggiungimento di obiettivi educativi trasversali quali</p> <ul style="list-style-type: none"> - il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente - l'accettazione degli altri - la presa di coscienza delle regole della vita comunitaria - l'atteggiamento positivo nei confronti delle attività scolastiche - l'autonomia personale ed il senso di auto-orientamento. 	<p>Ancora poco ricca è la progettazione di attività formative rivolte allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, rivolta sia agli studenti del biennio che a quelli del secondo biennio e quinto anno in uscita.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva

		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è generalmente buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate nel senso della collaborazione tra pari, dell'idea di responsabilità e del rispetto delle regole. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Sono sporadicamente presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in relazione alle assenze in alcune sezioni o indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e tuttavia ancora poco ricca è la progettazione di attività formative rivolte allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza volta a valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
CEPC02000P	94,3	94,3
89,3 CASERTA		44,8
44,8	47,1	CAMPANIA
45,5	45,5	34,3
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CEPC02000P	83,3	16,7	0,0	29,6	55,6	14,8	62,1	32,8	5,2	64,7	17,6	17,6
- Benchmark*												
CASERTA	66,8	26,3	6,9	40,3	38,6	21,0	55,5	26,5	18,0	58,4	27,2	14,4
CAMPANIA	68,6	25,7	5,7	40,6	37,8	21,6	51,3	28,6	20,1	56,0	27,2	16,8
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CEPC02000P	83,3	13,3	3,3	48,2	37,0	14,8	63,8	29,3	6,9	64,7	17,6	17,6
- Benchmark*												
CASERTA	69,6	21,5	8,9	50,8	28,2	21,0	52,5	24,3	23,1	60,2	21,6	18,2
CAMPANIA	69,4	21,2	9,3	49,4	29,4	21,2	53,4	22,8	23,8	57,7	21,8	20,6
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
CEPC02000P	91,8	8,2
CASERTA	78,9	21,1
CAMPANIA	77,8	22,2
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CEPC02000P	92,0	80,0
- Benchmark*		
CASERTA	80,6	68,9
CAMPANIA	79,9	65,1
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CEPC02000P	liceo classico	0,9	11,6	20,5	26,8	27,7	12,5
- Benchmark*							
CASERTA		0,6	7,0	19,1	31,2	27,5	14,5
CAMPANIA		1,6	10,0	22,7	33,5	20,9	11,3
ITALIA		2,0	9,8	23,3	34,1	18,5	12,4


2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CEPC02000P	liceo musicale e coreutico	18,8	31,2	31,2	12,5	6,2	0,0
- Benchmark*							
CASERTA		19,9	30,9	25,0	16,9	5,1	2,2
CAMPANIA		19,8	33,0	24,9	16,0	4,8	1,5
ITALIA		17,0	32,8	28,7	15,9	4,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Anche se la scuola non compie un monitoraggio sistematico sui risultati a distanza nei percorsi di studio successivi o nell'inserimento nel mondo del lavoro, emerge da rilevazioni informali che la quasi totalità degli allievi liceali prosegue gli studi a livello universitario, riuscendo a concludere il percorso con ottimi risultati e ad affermarsi in maniera rapida e straordinariamente positiva nel mondo del lavoro. L'Istituto ha promosso quest'anno una serie di iniziative che hanno coinvolto ex studenti illustri, quali Raffaele Cantone, magistrato in prima linea nella lotta alla Camorra e attualmente a capo dell'Autorità nazionale anticorruzione, Lucio Romano ed Antimo Cesaro, parlamentari della Repubblica italiana: tutti hanno tenuto delle conferenze rivolte agli studenti su tematiche relative alla cittadinanza e alla legalità.	Manca ad oggi un archivio storico che conservi la memoria degli innumerevoli personaggi illustri che hanno frequentato il Liceo Cirillo e hanno svolto e svolgono tuttora ruoli di primo piano nella politica e nella società locali e nazionali.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La motivazione del giudizio risiede non nella mancanza di qualità, poiché la media degli studenti del Liceo Cirillo immatricolati all'Università risulta, da rilevazioni informali, superiore alla media provinciale e regionale e i risultati raggiunti dagli studenti molto positivi, ma nell'assenza di un monitoraggio sistematico da parte della scuola in relazione al successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro e soprattutto nella mancanza di un archivio storico che conservi memoria del prezioso ruolo svolto negli anni dal Liceo Cirillo nella formazione dei quadri dirigenti della società.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Indicatori	indicatori scuola.pdf
competenze chiave finali	competenze chiave finali.pdf
competenze chiave	competenze chiave 1.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,8	19,6	19,8
	Medio - basso grado di presenza	6,9	8,5	6,3
	Medio - alto grado di presenza	17,2	25,1	33,4
	Alto grado di presenza	62,1	46,7	40,5
Situazione della scuola: CEPC02000P	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:CEPC02000P - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	82,8	78,9	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	82,8	76,4	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	82,8	78,4	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	82,8	74,9	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	79,3	70,9	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	75,9	55,3	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	86,2	76,9	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	17,2	20,1	23,1
Altro	No	0	11,6	13,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

In linea con quanto previsto nelle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei l'Istituto ha elaborato un proprio curriculum, che sappia rispondere alle attese della comunità educative e formative. L'azione della scuola si prefigge infatti, in maniera assolutamente prioritaria, il raggiungimento di OBIETTIVI FORMATIVI EDUCATIVI TRASVERSALI e DIDATTICI TRASVERSALI, come chiarito nel P.O.F. d'Istituto. Con l'entrata in vigore della Riforma delle scuole superiori e nel solco della ormai secolare tradizione del Liceo Cirillo, l'Istituto ha voluto inoltre riprogettare la propria offerta formativa. Ha, cioè, sia adeguato l'indirizzo tradizionalmente proposto alle nuove Indicazioni ministeriali, in modo da valorizzare le nuove opportunità presenti nella Riforma, sia istituito un nuovo indirizzo, il Liceo musicale, ricco di opportunità e carico di attrattive per le nuove generazioni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	4	4,3
	Medio - basso grado di presenza	34,5	22,1	21,7
	Medio - alto grado di presenza	24,1	39,7	37,8
	Alto grado di presenza	41,4	34,2	36,1
Situazione della scuola: CEPC02000P		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:CEPC02000P - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	79,3	80,9	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	55,2	63,8	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	72,4	58,3	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	94,5	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	41,4	43,2	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	96,6	93,5	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	65,5	67,8	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	58,6	58,3	51,8
Altro	No	3,4	6,5	8,1

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella consapevolezza che le scelte metodologiche mirano al superamento delle difficoltà ed alla crescita culturale degli studenti, ogni docente fa ricorso alla metodologia che di volta in volta ritiene più proficua per il raggiungimento degli obiettivi. Si concordano tuttavia alcuni atteggiamenti comuni: fare ricorso a metodologie e strumenti diversificati; applicare il principio della coerenza tra metodologie e verifiche; applicare la massima trasparenza nella programmazione e nei criteri di valutazione, rendendo l'allievo partecipe e protagonista di quello che sta facendo e di come sia valutato il suo lavoro; favorire la partecipazione attiva degli alunni e incoraggiare la fiducia nelle proprie possibilità; non demonizzare l'errore, ma servirsene per rendere l'alunno capace di capirne le cause; correggere gli elaborati scritti con rapidità in modo da utilizzare la correzione come momento formativo.</p>	<p>Nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti: la funzione è affidata ai dipartimenti disciplinari. I risultati della valutazione degli studenti dovrebbero essere usati più sistematicamente per rimodulare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,7	25,6	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,9	10,1	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,4	64,3	56,9
Situazione della scuola: CEPC02000P	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	75,9	71,4	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,3	6,5	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	13,8	22,1	21,2
Situazione della scuola: CEPC02000P	Nessuna prova			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	79,3	73,9	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	20,7	21,1	23,7
Situazione della scuola: CEPC02000P		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto considera la valutazione il risultato di un processo dialettico fra l'autonomia e la specificità del Consiglio di Classe e il Collegio dei docenti. Il processo formativo pone come fondamentale la centralità dello studente che deve tendere allo sviluppo armonico e completo della sua persona e all'acquisizione delle competenze specifiche del corso di studi intrapreso. Allo studente è richiesta l'assunzione di consapevolezza degli obiettivi da raggiungere e del lavoro in termini di frequenza e partecipazione positiva al dialogo educativo e di apprendimento. La valutazione si avvale di tutti quegli elementi utili a delineare l'acquisizione di conoscenze, competenze (comprese anche quelle derivanti dalla partecipazione alle attività extracurricolari) e il comportamento assunto.</p> <p>Vengono fissati come criteri fondamentali della valutazione per la determinazione della promozione degli studenti alla classe successiva:</p> <p>1-valutazione specifica disciplinare; 2-evoluzione del rendimento scolastico durante l'anno; 3- impegno e partecipazione all'attività scolastica;</p> <p>4- valutazione comportamento riferito a: studio, disponibilità alla collaborazione, determinazione raggiungimento obiettivi specifici di apprendimento, condotta, apporto costruttivo al dialogo educativo e formativo.</p>	<p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione e correzione delle prove per i diversi ambiti e discipline. Il Collegio dei docenti ha deliberato un documento unitario sulla valutazione, ma la scuola non utilizza ancora prove strutturate per classi parallele. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti, ma non si effettua ancora una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, a partire dai documenti ministeriali di riferimento, ha elaborato un proprio curriculum verticale, comprensivo delle diverse discipline e anni di corso: esso costituisce lo strumento di base per la programmazione delle attività didattiche e il principale riferimento per le attività di ampliamento dell'offerta formativa inserite nel progetto educativo di scuola. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza, ed è stimolato dal forte ponte con la prosecuzione degli studi a livello universitario. La riflessione interna sul curriculum non appare tuttavia molto approfondita e non coinvolge ancora l'intera comunità professionale. Nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro o una funzione strumentale specifica per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti, ma la funzione è demandata essenzialmente ai dipartimenti disciplinari. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. Non tutti i docenti utilizzano regolarmente strumenti comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	62,1	76,9	64,3
	Orario ridotto	6,9	3	8,7
	Orario flessibile	31	20,1	27
Situazione della scuola: CEPC02000P	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:CEPC02000P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	96,6	94,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	34,5	32,2	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,5	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,4	5,0	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	4,0	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:CEPC02000P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	89,7	88,4	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	82,8	81,4	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,5	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	5	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto attribuisce particolare rilievo ad una scuola che sia un ambiente confortevole, sicuro, interessante e funzionale alle esperienze di apprendimento e di interazione sociale degli alunni e quindi:

- alla sicurezza e all'efficienza delle strutture scolastiche;
- a soluzioni organizzative atte a sostenere la tutela della salute e la sicurezza degli studenti, del personale e degli ospiti;
- alla disponibilita' di adeguate attrezzature didattiche;
- al benessere e al comfort dell'ambiente scolastico.

La scuola offre un ambiente di apprendimento idoneo per lo sviluppo delle competenze degli studenti, sia sotto il profilo della cura dell'ambiente di apprendimento (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia per l'attenzione alla dimensione relazionale, grazie ad un clima di apprendimento positivo e alla trasmissione di regole di comportamento condivise.

La scuola individua figure di coordinamento degli spazi laboratoriali, cui tutti gli studenti hanno pari opportunita' di accesso.

La scuola cura inoltre la presenza di supporti didattici nelle classi: in ogni aula e' presente una LIM ed e' in uso il registro elettronico per la registrazione delle attivita' didattiche quotidiane della classe e del professore.

Anche l'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti: le lezioni durano 60 minuti dal lunedi al sabato e si rivelano rispondenti alle esigenze di apprendimento degli studenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La struttura della sede succursale si rivela ancora poco adatta all'uso sistematico di supporti multimediali, per problematiche strutturali in via di risoluzione.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per quanto attiene all'aspetto prettamente metodologico, per coinvolgere gli studenti e motivarli allo studio, oltre alle lezioni frontali e partecipate, sono liberamente attuate, calandole nei rispettivi contesti: discussione guidata; attività laboratoriali in classe; recupero e/o potenziamento e/o consolidamento delle conoscenze acquisite attraverso esercizi di diversa tipologia; lettura, comprensione del testo e analisi guidata; brainstorming; cooperative learning; didattica laboratoriale; problem solving; lavoro di gruppo; mastery learning; personalizzazione; partecipazione a proposte culturali; uscite didattiche; attività di recupero ed approfondimento secondo le modalità previste dal P.O.F.	La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative, ma tali iniziative non sembrano ancora diffuse tra tutti i docenti.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:CEPC02000P % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,6	46,8	44,9
Azioni costruttive	n.d.	26,3	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	45,1	46,7	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:CEPC02000P % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	64,4	57,1	53,2
Azioni costruttive	n.d.	42,4	39,1	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	61,5	49,7	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:CEPC02000P % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,1	45,3	43,5
Azioni costruttive	n.d.	26,9	27,8	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	43,6	37,9	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CEPC02000P % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	54,8	50,5	47,3
Azioni costruttive	20	24,4	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	40	36,9	38	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:CEPC02000P % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	3,4	3,3	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	3	3,1	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	2,8	2,2	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	4,3	1,5	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,9	1	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:CEPC02000P % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	n.d.	22,3	25,8	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CEPC02000P	Liceo Classico	89,1	104,1	134,6	138,0
CASERTA		76,7	83,2	92,0	104,9
CAMPANIA		78,9	88,4	98,5	107,7
ITALIA		61,2	67,1	76,7	85,0

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015			
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso
CEPC02000P	Liceo Musicale e Coreutico		124,0
CASERTA			103,1
CAMPANIA			114,8
ITALIA			92,4

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non si registrano casi di comportamento particolarmente problematici da parte degli studenti, grazie anche alle azioni promosse dalla scuola, che adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali, quali sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, rivolte agli studenti di tutte le sezioni.	Ancora poco sviluppata la promozione delle competenze sociali attraverso l'assegnazione di ruoli e responsabilità e l'organizzazione di attività di cura di spazi comuni. Si sono svolti progetti di peer-education, ma si è trattato di un'esperienza destinata ad un gruppo di allievi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative, ma tali iniziative non sembrano ancora diffuse in modo adeguato. Parzialmente diffusa si rivela la promozione delle competenze sociali.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	44,9	33,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	55,1	60,9	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	0	5,2	13,9
Situazione della scuola: CEPC02000P		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per gli alunni stranieri con problemi di carattere linguistico i Consigli di classe programmano i necessari interventi compensativi.</p> <p>Per la gestione dei casi di alunni ospedalizzati, i C.d.C. mettono in atto strategie finalizzate a consentire agli allievi di essere aggiornati sul lavoro svolto in classe e costruiscono, se è il caso, curricoli individualizzati che permettano loro il recupero delle conoscenze.</p> <p>Per gli alunni con DSA (disturbi specifici di apprendimento) sono previsti percorsi di didattica individualizzata e personalizzata con ricorso a strumenti compensativi e misure dispensative.</p> <p>Per gli alunni portatori di handicap sono programmati percorsi didattici facilitati o differenziati idonei e funzionali ai bisogni educativi e alle effettive potenzialità dell'alunno.</p>	<p>La scuola registra rari casi di studenti con disabilita' e di studenti stranieri da poco in Italia e per questo si è rivelata poco impellente la necessita' di una progettazione articolata di attivita' che favoriscano una didattica inclusiva. I casi presenti vengono tuttavia presi singolarmente in considerazione per attivare tutte le misure necessarie alla loro inclusione e alla strutturazione di percorsi di studio personalizzati.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:CEPC02000P - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	72,4	72,4	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	10,3	9,5	14,7
Sportello per il recupero	No	34,5	37,2	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	62,1	66,3	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	6,9	10,6	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	48,3	57,8	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	10,3	6,5	18,6
Altro	No	13,8	17,6	25,6

3.3.c Attivita' di potenziamento


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:CEPC02000P - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	55,2	44,2	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	13,8	11,6	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	62,1	55,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	93,1	89,4	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	31	41,7	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	65,5	61,8	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	79,3	86,4	91
Altro	No	3,4	9,5	10,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt� di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt� di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt�?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt� sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto organizza, compatibilmente con le risorse disponibili, un sistema organico di attivit� di sostegno e recupero svolte sulla base di criteri didattici e metodologici forniti dal Collegio Docenti e progettati e attuati dai Consigli di classe.</p> <p>Tali attivit� si articolano in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi di sostegno, finalizzati a prevenire l'insuccesso scolastico, che possono essere attivati in qualsiasi momento dell'anno; - indicazioni per lo studio individuale autonomo; - sostegno curricolare assegnato compatibilmente con la situazione della classe (in particolare per classi non eccessivamente numerose); - intervento di sostegno mirato – pausa didattica, per recuperare parti di programma non bene assimilate; - corsi di sostegno in orario extra-curricolare rivolti a piccoli gruppi di studenti; - attivit� di recupero, volte a sanare le insufficienze attribuite in sede di scrutinio intermedio e di scrutinio finale, con sospensione del giudizio; - corsi intensivi seguiti da forme di verifica programmata dal Consiglio di classe. <p>Gli interventi vengono realizzati sia nel corso dell'anno scolastico sia durante la pausa estiva secondo un calendario stabilito dal Collegio Docenti. Di norma, l'alunno salda il debito formativo nel corso dell'anno scolastico entro l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.</p>	<p>Ancora in fase di elaborazione la programmazione di percorsi didattici facilitati o differenziati.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scarsa incidenza e/o la mancata individuazione di studenti con bisogni educativi speciali può essere all'origine di alcuni insuccessi formativi, poiché non solo non vengono formulati né aggiornati regolarmente Piani Didattici Personalizzati, ma non esistono neanche commissioni tecniche specifiche e/o gruppi di lavoro incaricati di monitorare i casi di difficoltà di apprendimento, pur non accertati o dichiarati.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:CEPC02000P - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	36,7	42,8	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	18,4	16,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	93,9	95,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	55,1	46,5	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	32,7	28,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	22,4	29,5	32,3
Altro	No	26,5	21,5	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Il liceo Cirillo promuove una serie di iniziative volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire negli studenti dell'ultimo anno della Scuola media la consapevolezza dei criteri di scelta della Scuola secondaria di II grado in termini di attitudini e aspirazioni personali, identità e valori della Scuola; - illustrare il Piano dell'Offerta Formativa del Liceo Cirillo a famiglie e istituzioni scolastiche del territorio, fornendo una informazione chiara e trasparente; - favorire il contatto, il dialogo e la collaborazione tra il Liceo Cirillo e le Istituzioni scolastiche di I grado (in particolare i loro docenti); - raccogliere le istanze e le esigenze del territorio per migliorare l'Offerta Formativa. <p>Il sistema di Orientamento in ingresso si realizza attraverso le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contatti con tutte le Scuole secondarie di I grado di Aversa e dintorni, per informarle delle attività di orientamento dell'Istituto e del calendario degli incontri rivolti a docenti e studenti; - incontri di presentazione dell'Istituto presso tutte le Scuole secondarie di I grado interessate; - svolgimento di incontri di informazione e orientamento a Scuola; - incontri di formazione per i docenti delle Scuole secondarie di I grado; - strumenti comunicativi: brochure informative, manifesti, video, presentazioni esplicative in power point, inserzioni sui giornali, pagine web dedicate sul sito della Scuola; - corsi di preparazione (latino, greco) per i neo iscritti. 	<p>Durante il primo anno del ciclo di studi superiori, i docenti del Consiglio di classe verificano per ciascuno studente che la scelta di indirizzo sia corrispondente alle sue aspettative, ai suoi interessi, alle sue effettive capacità. Nel caso in cui una scelta poco consapevole crei difficoltà di apprendimento, che possono riflettersi negativamente sulla crescita personale, la scuola si fa tempestivamente carico del problema ed avvia, con il coinvolgimento attivo della famiglia, un processo di riorientamento che ha l'obiettivo di "accompagnare" lo studente verso un altro indirizzo di studi a lui più congeniale, nel Liceo stesso o in altra scuola.</p>
--	---

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:CEPC02000P - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	40,8	45,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	51	52,3	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	30,6	37,5	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	93,9	94,8	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	30,6	21,5	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	51	57,8	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	79,6	78,2	82,4
Altro	No	12,2	14,8	19,9

Domande Guida


La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plexi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il POF della scuola prevede servizi di orientamento per aiutare gli studenti al momento dell'iscrizione e della scelta degli indirizzi specialistici e guidarli nelle scelte professionali o in quelle relative agli studi successivi al conseguimento del diploma. Il Liceo Cirillo attua una serie di iniziative con lo scopo di informare gli studenti sulle opportunità formative e lavorative offerte dalle diverse facoltà universitarie, nella convinzione che la scuola sia soggetto attivo nel processo che porta lo studente a compiere scelte consapevoli al termine del percorso liceale. Gli studenti vengono informati da esperti di varie Università sull'ordinamento universitario, sui nuovi corsi di laurea e sulle lauree specialistiche; viene garantita la partecipazione alle giornate dell'orientamento presso le sedi universitarie di Napoli, Caserta ed Aversa. Viene inoltre distribuito materiale relativo a corsi di laurea attivati da Atenei di altre province. In linea con le Indicazioni offerte dalla Riforma, l'Istituto ha promosso, in collaborazione con ASSOFORM di Rimini nell'a.s. 2013-2014, la partecipazione al POR C5, che prevedeva attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali nell'ambito di iniziative di alternanza scuola-lavoro.</p>	<p>La scuola non monitora in maniera sistematica quanti studenti seguono il consiglio orientativo per il prosieguo degli studi a livello universitario.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto garantisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che nessuna discriminazione venga compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, religione, lingua, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e sociali; - criteri di imparzialità, obiettività ed equità; - POF coerente con le indicazioni nazionali e finalizzato allo sviluppo delle capacità ed attitudini degli alunni; - libertà di insegnamento nel pieno rispetto della personalità, dei diritti e degli interessi degli allievi; - attività didattico - educativa, orario di servizio garantiti da criteri di efficienza, efficacia, flessibilità; - procedure amministrative tese alla massima semplificazione ed alla completa e trasparente informazione ; - partecipazione e collaborazione tra genitori, alunni e personale per il buon funzionamento della scuola; - collaborazione con Enti e Istituzioni presenti sul territorio; - aggiornamento e formazione come impegno per il personale tutto. 	<p>La missione dell'Istituto e le sue priorità, nonostante siano definite chiaramente nel PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA, nei documenti istituzionali, all'interno e all'esterno della comunità scolastica, si trova spesso a confrontarsi con una richiesta di cambiamento e di innovazione della didattica in senso meno tradizionalista.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La pianificazione ed il controllo strategico delle azioni sono ben strutturati ed attuati individuando le priorità e gli obiettivi da perseguire. I progetti sono coerenti con le finalità educative espresse nel P.O.F.: la progettazione è formulata tenendo conto delle risorse finanziarie e prevede un efficace utilizzo di risorse umane e materiali ed un adeguato coinvolgimento di gran parte della comunità scolastica. La programmazione ed il coordinamento delle attività scolastiche sono svolte sotto la guida del DS, che valorizza e gestisce con sicura leadership le risorse umane desiderose di migliorare le proprie potenzialità. La strategia dirigenziale, con la collaborazione dello staff, determina il ruolo che compete ad ogni operatore.</p>	<p>La scuola non monitora in maniera sistematica lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi e non vengono adottati precisi strumenti di controllo per valutare l'efficacia didattica delle iniziative intraprese.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	16,3	26,2	25,4
	Tra 500 e 700 €	40,8	33,6	33,2
	Tra 700 e 1000 €	26,5	31,5	28,7
	Più di 1000 €	16,3	8,6	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: CEPC02000P		Tra 500 e 700 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CEPC02000P % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	73,64	71,9	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	26,36	28,7	28,5	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CEPC02000P % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	57,65	72,25	72,46	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:CEPC02000P % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	100,00	80,96	82,18	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:CEPC02000P % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	4,08	36,09	38,88	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:CEPC02000P % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	58,33	59,93	59,68	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CEPC02000P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,8	92	92,6
Consiglio di istituto	No	16,3	22,2	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	14,3	19,1	21,7
Il Dirigente scolastico	No	6,1	15,1	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,2	7,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20,4	24,9	25,1
I singoli insegnanti	No	6,1	3,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CEPC02000P - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	69,4	70,5	73,4
Consiglio di istituto	No	61,2	61,8	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	2	1,8	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	22,4	31,4	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	8,2	10,8	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,1	6,2	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità' di lavoro degli studenti

Istituto:CEPC02000P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75,5	68,6	61,4
Consiglio di istituto	No	0	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	40,8	49,5	54
Il Dirigente scolastico	No	0	7,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2	3,7	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	26,5	32,6	25,5
I singoli insegnanti	No	12,2	13,8	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CEPC02000P - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	46,9	51,7	50,5
Consiglio di istituto	No	2	1,5	1
Consigli di classe/interclasse	No	30,6	33,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	4	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,1	3,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	65,3	71,4	77,1
I singoli insegnanti	No	8,2	10,8	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CEPC02000P - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	89,8	94,2	93,9
Consiglio di istituto	No	2	3,1	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	28,6	28,3	32,9
Il Dirigente scolastico	No	8,2	12,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	34,7	37,2	37,8
I singoli insegnanti	No	4,1	3,4	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CEPC02000P - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	73,5	71,7	73,3
Consiglio di istituto	Si	65,3	62,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	2	0,9	1,1
Il Dirigente scolastico	Si	24,5	34,2	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2	9,2	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2	5,5	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CEPC02000P - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	26,5	19,4	12,6
Consiglio di istituto	Si	75,5	74,2	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	2	0,3	0,1
Il Dirigente scolastico	No	42,9	68,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,2	12,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2	2,5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CEPC02000P - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	34,7	39,7	37,1
Consiglio di istituto	No	2	1,5	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	22,4	26,2	27,9
Il Dirigente scolastico	No	12,2	20,6	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,2	10,5	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	71,4	67,7	67,3
I singoli insegnanti	No	6,1	6,5	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CEPC02000P - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,7	88,6	85,6
Consiglio di istituto	No	0	2,8	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	2	3,1	1,9
Il Dirigente scolastico	No	20,4	24,3	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,2	13,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	32,7	33,8	31,9
I singoli insegnanti	No	6,1	8	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:CEPC02000P % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	20,35	16,3	20,3	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	25,06	9,9	8,6	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	30,2	39	30,5
Percentuale di ore non coperte	54,59	46,6	35,5	35

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tra i docenti con incarichi di responsabilità, quali i docenti collaboratori e le funzioni strumentali, c'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività, ma allo stesso tempo una profonda condivisione di intenti e grande spirito di collaborazione nel perseguimento degli obiettivi comuni. Per ovviare all'impatto negativo delle assenze dei docenti sull'organizzazione, il Collegio dei docenti ha deliberato l'attuazione di un sistema di sostituzioni in grado di assicurare la continuità didattica e il normale svolgimento delle lezioni, per tutelare il diritto allo studio degli studenti e garantire l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione didattica.	I processi di decisione, comunicazione e informazione sono trasparenti, funzionali e supportate dalle nuove tecnologie informatiche. Raramente accade che sussistano problemi in questo settore.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CEPC02000P - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	0	5,82	6,94	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CEPC02000P - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	n.a.	16196,6	11924,1	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CEPC02000P - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	51,39	63,01	76,36	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CEPC02000P % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	37,49	27,58	32,7	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CEPC02000P - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	12,2	15,7	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	16,3	16,3	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	12,2	17,5	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	28,6	23,7	31,5
Lingue straniere	1	28,6	29,5	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	10,2	16,6	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	30,6	17,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	12,2	17,8	17,6
Sport	0	14,3	12,3	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	14,3	18,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	12,2	15,4	20,6
Altri argomenti	0	46,9	35,7	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:CEPC02000P - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	0,9	1,4	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:CEPC02000P % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	0,01	54,8	45,6	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:CEPC02000P - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: CEPC02000P
Progetto 1	Per lo sviluppo delle competenze chiave: competenze nella lingua straniera previste nel quadro di riferimento europeo per l'apprendimento permanente.
Progetto 2	Per garantire la continuita' educativa fra secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado.
Progetto 3	Per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	46,9	42,8	29,4
	Basso coinvolgimento	30,6	21,2	19
	Alto coinvolgimento	22,4	36	51,6
Situazione della scuola: CEPC02000P		Nessun coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il programma annuale è impostato in coerenza con gli obiettivi del POF. I progetti sono organizzati all'interno di poche priorità strategiche (orientamento interno ed esterno, promozione delle eccellenze con partecipazione a competizioni regionali e nazionali, inserimento del Liceo nel dibattito socio-culturale locale).</p> <p>Vi è coerenza tra le scelte educative adottate ed esplicitate nel Piano dell'Offerta Formativa e l'allocazione delle risorse economiche: le spese per i progetti si concentrano infatti sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.</p>	<p>Un punto di forza a livello gestionale ed organizzativo potrebbe essere rappresentato dalla valorizzazione del lavoro di gruppo, al fine di potenziare l'idea di una cooperazione a livello interdipartimentale per la strutturazione di una progettualità trasversale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, pur avendo definito la sua missione e le sue prioritari, deve migliorare le modalita' di condivisione all'interno della comunita' scolastica, con le famiglie e con il territorio, grazie a tre fattori: puntuale strutturazione del monitoraggio delle azioni; definizione adeguata delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche; redistribuzione delle risorse economiche e materiali.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CEPC02000P - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,8	1,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CEPC02000P - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	6,1	7,4	11,6
Temi multidisciplinari	0	8,2	3,4	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	6,1	8,6	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,1	3,7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	16,3	21,2	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	22,4	23,1	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	4,1	9,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0	1,2
Orientamento	0	2	0,3	1,2
Altro	0	10,2	9,2	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:CEPC02000P % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	29,4	31,5	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:CEPC02000P - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	56,8	59,3	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CEPC02000P - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	1,2	0,7	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per la realizzazione del POF, l'Istituto favorisce e promuove

- l'esercizio del diritto-dovere all'aggiornamento e alla formazione del proprio personale;
- la continuità didattica;
- la definizione di una chiara e riconosciuta struttura organizzativa delle responsabilità;
- l'informazione riguardo le figure preposte ai vari compiti, ruoli o settori.

Il Collegio dei docenti programma ad inizio anno scolastico le attività di formazione del personale docente riguardanti gli aspetti pedagogici, culturali e didattici.

Annualmente sono organizzate attività di formazione del personale relative alla sicurezza e alla protezione dei dati trattati.

Il piano annuale di attività del personale non docente predisposto dal DSGA comprende anche le attività di formazione e aggiornamento ad esso destinate.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le iniziative della scuola in questo campo sono ancora limitate. L'impiego del registro elettronico e della LIM nella didattica è ancora in fieri, fondamentalmente perché richiede ad ogni docente un adattamento radicale dello stile di comunicazione, dell'organizzazione dei contenuti e dell'ambiente di apprendimento. La persistente lentezza dei collegamenti online ha finora generato un disagio che ne ha scoraggiato l'uso; sono in ogni caso in via di attuazione i necessari interventi migliorativi.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie e valorizza le competenze del personale: l'arricchimento dei curricula attraverso le esperienze formative ed i corsi frequentati dai docenti viene utilizzato in funzione di una migliore gestione delle risorse umane, ad esempio nell'assegnazione degli incarichi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

A determinare i punti di debolezza del settore è la dimensione didattica poco aperta al cambiamento ed all'innovazione.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CEPC02000P - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	51	52,3	46,3
Curricolo verticale	No	24,5	28,6	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	20,4	24,6	22,8
Accoglienza	No	81,6	71,7	76,4
Orientamento	No	91,8	88,6	92,9
Raccordo con il territorio	No	79,6	75,4	79,1
Piano dell'offerta formativa	No	85,7	85,5	86,5
Temi disciplinari	No	28,6	32,9	34,1
Temi multidisciplinari	No	32,7	35,1	35,9
Continuita'	No	46,9	51,1	41,5
Inclusione	No	73,5	76	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	8,2	6,8	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	6,1	12	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	40,8	35,1	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	44,9	46,2	44,4
Situazione della scuola: CEPC02000P		Nessun gruppo di lavoro indicato		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CEPC02000P % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	6,5	8,7	6,6
Curricolo verticale	0	1,8	5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	1	2,3	2,9
Accoglienza	0	6,9	7,3	9,5
Orientamento	0	9,3	8,1	13,1
Raccordo con il territorio	0	3,2	4,5	6,8
Piano dell'offerta formativa	0	4,4	6,8	7,8
Temi disciplinari	0	2	6,1	4,8
Temi multidisciplinari	0	3,8	5,6	5,1
Continuita'	0	3,5	4,3	4
Inclusione	0	4,9	7,5	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, promuovendo le attività dei Dipartimenti e/o di gruppi di docenti per classi parallele e mettendo a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Ancora in fieri risulta una strutturazione comune delle attività, tale da consentire un confronto per l'individuazione di linee strategiche comuni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Ad oggi la scuola ha promosso adeguate iniziative formative per i docenti che hanno soddisfatto solo in parte i loro bisogni formativi. La qualità dei materiali o degli esiti prodotti è ancora da migliorare/potenziare. Gli spazi di materiali didattici condivisi, sia da un punto di vista qualitativo e quantitativo è da incrementare, in quanto il confronto professionale tra docenti non è diffuso.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	28,6	26,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	46,9	40,3	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	22,4	26,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	2	6,8	23
Situazione della scuola: CEPC02000P		Nessuna partecipazione a reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	51,4	55,9	57,9
	Capofila per una rete	31,4	29	26,1
	Capofila per più reti	17,1	15,1	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: CEPC02000P	n.d.			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	14,3	19,3	22,5
	Bassa apertura	2,9	2,1	8,2
	Media apertura	8,6	7,1	14,2
	Alta apertura	74,3	71,4	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: CEPC02000P	n.d.			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CEPC02000P - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.	20,4	32,9	48,7
Regione	n.d.	30,6	29,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.	6,1	10,8	19,2
Unione Europea	n.d.	18,4	16,3	13,7
Contributi da privati	n.d.	2	5,8	8
Scuole componenti la rete	n.d.	38,8	32	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CEPC02000P - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.	4,1	7,7	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.	14,3	13,8	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.	55,1	59,4	73,6
Per migliorare pratiche valutative	n.d.	6,1	8,6	10,5
Altro	n.d.	22,4	16,6	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:CEPC02000P - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.	12,2	18,5	27,9
Temi multidisciplinari	n.d.	30,6	28,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.	32,7	27,1	45,5
Metodologia - Didattica generale	n.d.	6,1	16,9	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.	6,1	10,8	12,4
Orientamento	n.d.	14,3	15,1	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	n.d.	4,1	16,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.	0	1,2	14,3
Gestione servizi in comune	n.d.	4,1	4,6	19,2
Eventi e manifestazioni	n.d.	10,2	10,5	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	12,2	5,8	4,3
	Bassa varietà (da 1 a 2)	18,4	17,2	13
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	44,9	39,7	40,2
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	20,4	28,9	32,5
	Alta varietà (piu' di 8)	4,1	8,3	10
Situazione della scuola: CEPC02000P	Nessun accordo			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CEPC02000P - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	36,7	35,1	40,4
Universita'	No	44,9	62,5	66,9
Enti di ricerca	No	12,2	23,4	19
Enti di formazione accreditati	No	34,7	49,2	46,8
Soggetti privati	No	51	50,2	59,2
Associazioni sportive	No	30,6	29,8	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	55,1	54,5	56,9
Autonomie locali	No	51	52,9	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	34,7	39,4	42,7
ASL	No	28,6	45,8	52,4
Altri soggetti	No	24,5	18,8	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CEPC02000P - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	79,6	75,4	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016				
	SI		NO	
CEPC02000P				X
CASERTA		10,0		89,0
CAMPANIA		6,0		93,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	42,9	36,6	20,3
	Numero di convenzioni basso	28,6	34,5	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	20,4	22,5	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	8,2	5,5	20,2
	Numero di convenzioni alto	0	0,9	19,9
Situazione della scuola: CEPC02000P %		La scuola non ha stipulato convenzioni		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:CEPC02000P % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	n.d.	12,9	13,3	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?
- Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual è la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per arricchire l'offerta formativa, l'Istituto collabora con Enti, Associazioni e privati le cui finalità istituzionali non contrastino con quelle della scuola, e con essi formalizza apposite convenzioni. Grazie alla partecipazione al POR C5 (stage a Rimini c/o ASSOFORM aperto alle classi IV), la scuola ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti nel mondo del lavoro.	La mancanza di risorse finanziarie adeguate impedisce all'Istituto di avviare tali iniziative in maniera più sistematica e continuativa

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CEPC02000P % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	n.d.	10,8	14,9	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	17,4	14,8	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	63	64,8	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	17,4	19,7	12,3
	Alto livello di partecipazione	2,2	0,7	0,9
Situazione della scuola: CEPC02000P		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CEPC02000P - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	69,93	30,6	37,4	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	14,3	14,8	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	65,3	68,6	67,3
	Alto coinvolgimento	20,4	16,6	15,6
Situazione della scuola: CEPC02000P		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie, attraverso la rappresentanza del Consiglio d'Istituto, sono coinvolte attivamente nella definizione delle linee programmatiche dell'offerta formativa. Allo stesso modo i genitori sono coinvolti nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità e degli altri documenti rilevanti per la vita scolastica.</p> <p>Nella definizione e realizzazione dell'indirizzo educativo, organizzativo ed economico della scuola, l'Istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> -persegue trasparenza e imparzialità; -sollecita la partecipazione effettiva di tutte le componenti della comunità scolastica; -si avvale della cooperazione di genitori, alunni e personale favorendo il coinvolgimento delle famiglie nelle attività della scuola; -si propone di ottimizzare i tempi di incontro/confronto tra genitori e insegnanti, ponendo particolare cura nel caso di alunni problematici (per motivi di salute, comportamentali, di condizionamento sociale, di personalità) nonché nelle situazioni di scarso profitto e di indisciplina; -si adopera per creare e mantenere un clima relazionale sereno e positivo; -garantisce l'informazione alle famiglie su apprendimento e comportamento dei figli e facilita il colloquio delle famiglie con docenti e figure di direzione e coordinamento; -garantisce accoglienza e riservatezza; -favorisce forme di organizzazione autonoma dei genitori. 	<p>Sono predisposti, raccolti e conservati tutti i documenti che consentono di conoscere il processo formativo e valutativo messo in atto nel corso dell'anno scolastico. Il punto di debolezza è rappresentato tuttavia dall'uso non ancora sistematico del registro elettronico, per i motivi strutturali precedentemente esposti e che sono in via di risoluzione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Questionario alunni	LICEO CLASSICO STATALE _D. CIRILLO_ - QUESTIONARIO ALUNNI - Moduli Google.html (1).pdf
Questionario genitori	LICEO CLASSICO _D. CIRILLO_ - QUESTIONARIO GENITORI - Moduli Google.html.pdf
Curricolo	curricolo.pdf
progetti	progetti.pdf
linee guida POF	linee guida pof.pdf
Questionario docenti	QUESTIONARIO DOCENTI CIRILLO - Moduli Google.html.pdf
valutazione	valutazione.pdf
orario	regolameno orario.pdf
metodologia	metodologia.pdf
rispetto delle regole	rispetto regole vita comune.pdf
IDEI	IDEI.pdf
orientamento	orientamento.pdf
missione e obiettivi prioritari	missione e obiettivi prioritari.pdf
controllo processi	controllo processi.pdf
risorse umane	risorse umane.pdf
Questionario genitori	LICEO CLASSICO _D. CIRILLO_ - QUESTIONARIO GENITORI - Moduli Google.html.pdf
rapporti famiglie	rapporti famiglie.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	1) Risultati non ottimali in matematica. 2) Persistenza di una didattica e di una docimologia di stampo tradizionalistico.	1) Riformulazione del curricolo e allineamento alle medie regionali e nazionali. 2) Innovazione ed utilizzo di strategie didattiche alternative.
	Competenze chiave e di cittadinanza	1) Necessità di implementare l'osservazione delle competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi.	1) Inserire la didattica nel quadro europeo delle competenze. 2) Favorire l'acquisizione di competenze di auto-regolamento e auto-orientamento.
	Risultati a distanza		


Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)



- I risultati nelle prove INVALSI di matematica collocano l'Istituto ad un livello inferiore rispetto alla media regionale e nazionale.
- Ancora poco ricca è la progettazione di attività formative finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, rivolta sia agli studenti del biennio che a quelli del secondo biennio e quinto anno in uscita.

Il Nucleo di Valutazione si è riunito nel mese di giugno ed ha proceduto ad un'accurata revisione del RAV.

Visti i risultati delle prove Invalsi per l'anno 2014/15, che confermano i dati precedentemente rilevati, visto altresì l'esito dell'integrazione dei dati comunicati dal Sistema Nazionale di Valutazione, si ritrasmette il RAV per l'anno scolastico 2016/17.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	1) Adozione di strategie didattiche rispondenti al quadro europeo delle competenze. 2) Progettazione che tenga conto delle Indicazioni nazionali.
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	1) Progettazione che favorisca una didattica inclusiva. 2) Formazione su temi interculturali e sulla valorizzazione della diversità.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1) Maggiore apertura al territorio e contatti con stakeholders. 2) Rafforzamento reti di scuole.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'adozione di strategie didattiche e di criteri docimologici rispondenti al nuovo Quadro europeo delle competenze, così come l'elaborazione di una progettazione che tenga conto delle linee guida delle Indicazioni nazionali possono di certo contribuire al raggiungimento di standard di qualità più elevati nell'offerta formativa e consentire un miglioramento generale della performance nelle prove standardizzate nazionali. La stessa considerazione può valere nel caso dell'inclusione e differenziazione: una maggiore attenzione a questi temi può essere utile per arricchire l'offerta formativa, prevenire forme di insuccesso scolastico e favorire l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza.

Infine una presenza più radicata sul territorio attraverso reti ed accordi con gli Enti può servire a rispondere in maniera più fattiva alle richieste formative dell'utenza, aspetto importantissimo per un percorso di studi come quello del Liceo classico che oggi più degli altri viene chiamato ad accettare e ad affrontare la "sfida della modernità".